Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

USR SICILIA

PIANO DI FORMAZIONE
per i docenti neoimmessi in ruolo A.S. 2016/17:
Un modello innovativo per l'anno di prova
D.M. 850 27/10/2015

ITET PIO LA TORRE

PALERMO 09 marzo 2017

Nicoletta Lipani

Il Piano di formazione

❖ **Investe 450 docenti neoimmessi in ruolo nella Provincia di Palermo per l'a.s. 2016-2017**

❖ **Risponde all'esigenza di costruire un'offerta formativa più adeguata, mettendo le scuole nelle condizioni di sperimentare modalità attive e partecipate attraverso un percorso formativo articolato.**

Formazione anni scolastici precedenti

- concentrazione temporale alla fine dell'anno scolastico;
- scollamento tra i saperi, su cui i neo assunti sono chiamati a riflettere, e la realtà con cui essi si rapportano quotidianamente;
- distanza tra accompagnamento dell'e-tutor (nato come esperto informatico e facilitatore web) e tutor di scuola (figura poco valorizzata);
- appesantimento burocratico, piuttosto che riflessione sul "fare scuola", per via della cd "tesina", oggetto di discussione al comitato di valutazione.

Documenti di riferimento

D.M. 850 del 27 ottobre 2015

C.M. 36167 DEL 5 NOVEMBRE 2015

C.M. 28515 del 4 OTTOBRE 2016

Caratteristiche del nuovo modello

- ***trasformazione*** **della tradizionale formazione in modalità e-learning (25 ore) in un percorso centrato su un progetto formativo del docente, con formalizzazione della propria esperienza attraverso diverse modalità documentative;**

- ***presenza*** **di momenti di tutoring che aiutino il neoassunto a riflettere sulle attività in servizio e ad attivare processi di autovalutazione (tutor accogliente all'interno della propria scuola);**

- ***partecipazione*** **ad incontri formativi dedicati a carattere laboratoriale e ad attività on line su alcune tematiche particolarmente significative;**

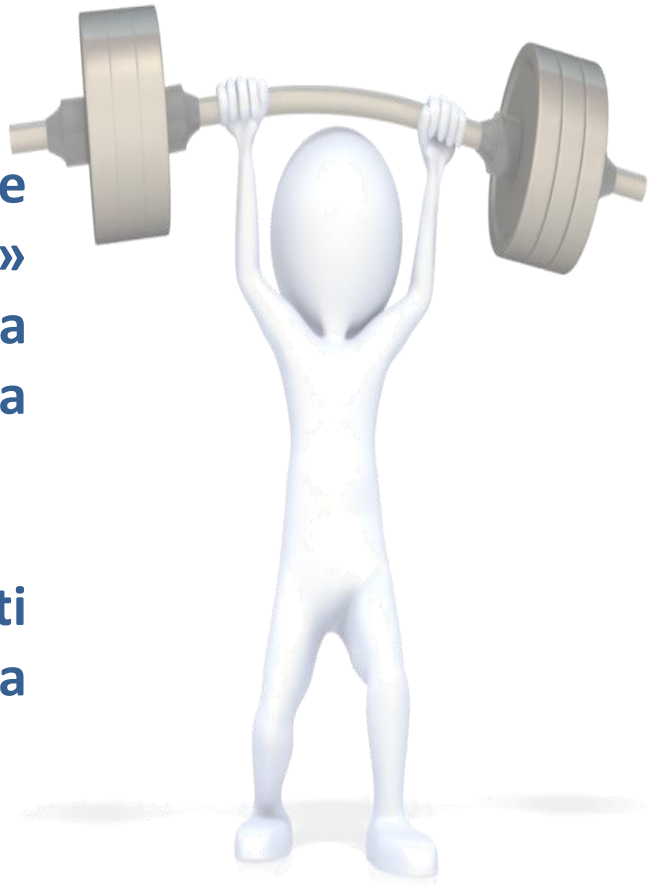
- ***sostituzione*** **della tesina con un portfolio professionale presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola.**

Punti di forza del nuovo piano di formazione docenti neoassunti

- **Percorso formativo» flessibile**

- **Valorizzazione della professione docente attraverso una formazione sul «campo» centrata su un progetto formativo che coniuga le competenze del docente con i bisogni della scuola.**

- **Realizzazione di laboratori formativi affidati ad esperti reclutati con bando di evidenza pubblica**



Punti di forza del nuovo piano di formazione docenti neoassunti

- **Realizzazione di un laboratorio formativo sull'integrazione scolastica dei disabili e sui bisogni educativi speciali per tutti i docenti neoassunti e di un laboratorio sulle tecnologie informatiche**

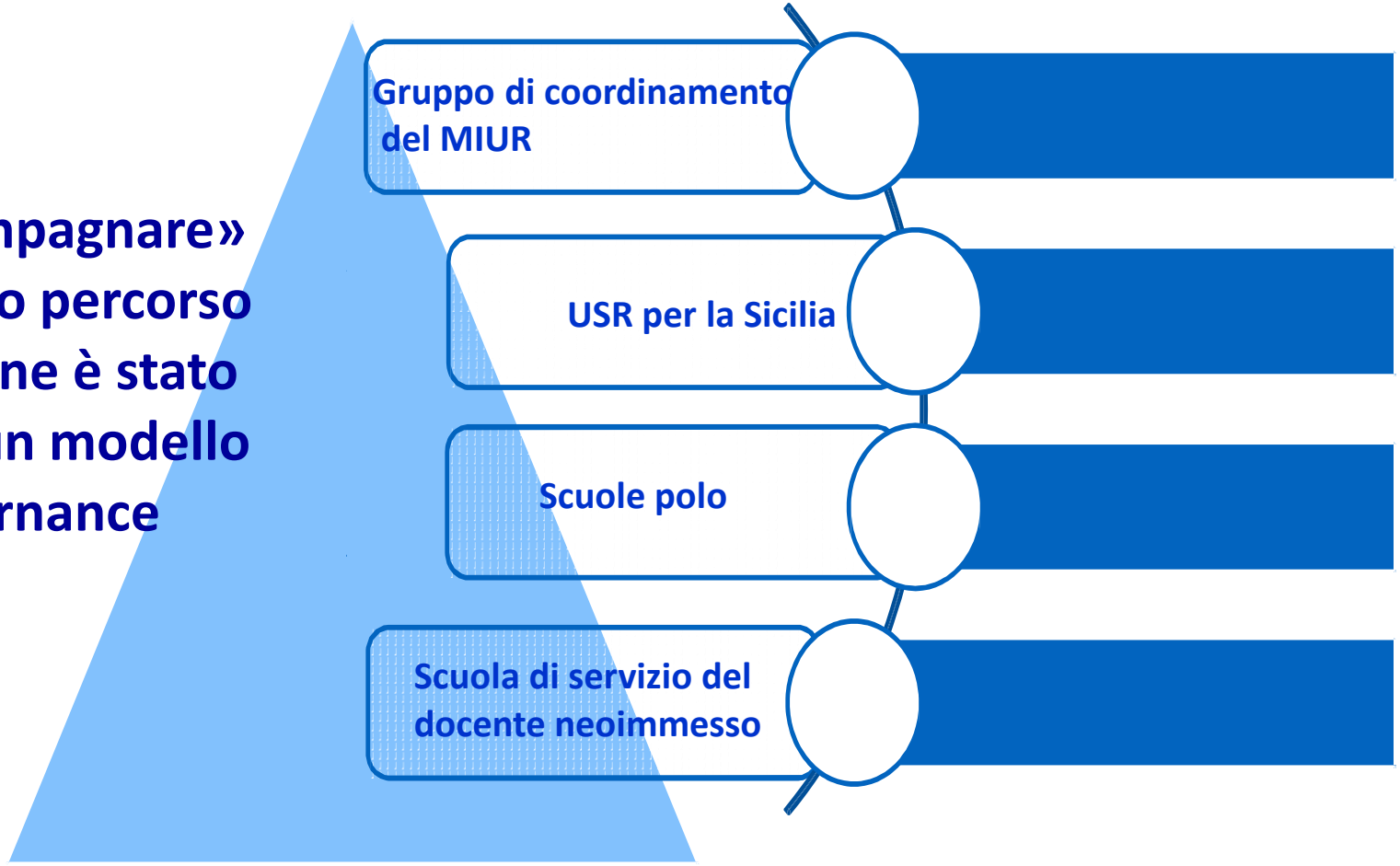
- **Formazione «peer to peer» effettuata attraverso momenti di reciproca osservazione in classe con scambio di esperienze e collaborazione tra colleghi già in servizio e neoassunti**

- **Piattaforma on-line di formazione orientata alla community di docenti innovatori, alla condivisione delle esperienze e alla raccolta di «documentazione per l'attività didattica».**

Un percorso formativo partecipato

Modello di governance del piano di formazione

Per «accompagnare» il complesso percorso di attuazione è stato delineato un modello di governance



Task force USR per la Sicilia

Dirigente USR Dott. Luca Girardi

DT Prof. Giorgio Cavadi

DS Prof.ssa Sara la Rocca (AT)

USR SICILIA

Scuola polo per la Provincia di Palermo

ITET Pio La Torre – Palermo
DS Nicoletta Lipani

IPSSAR Paolo Borsellino – Palermo
DS Maria Buffa

I destinatari del piano di formazione

a. i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;

b. i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti.
In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;

c. i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.

d. i docenti che, per qualsiasi motivo, non hanno superato l'anno di prova

Superamento del periodo di formazione

E’ subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno **centottanta giorni** nel corso dell'a.s., di cui almeno **centoventi** per le attività didattiche.

Fermo restando **l'obbligo delle 50 ore di formazione** previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.

Cosa rientra nei 180 gg.

INCLUSI

Nei centottanta giorni sono computate:

• tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio;

• primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza

ESCLUSI

ferie, assenze per malattia, congedi parentali, permessi retribuiti e aspettativa.

Cosa rientra nei 120 gg.

Per quanto riguarda le attività didattiche, l'art.3 del D.M. prevede che nei centoventi giorni siano considerati:

- **i giorni effettivi di lezione;**

- **i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.**

In caso di differimento

Il periodo di formazione e prova può essere svolto, nell'anno scolastico di decorrenza giuridica della nomina, anche presso l'istituzione scolastica statale ove è svolta una supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche, purché su medesimo posto o classe di concorso affine.
Classi di concorso affini al D.M. n.35411998 ove il servizio sia effettuato nello stesso grado d'istruzione della classe di concorso di immissione in ruolo (art. 3c. 5 lettera c del D.M. n.850/2015).

Ancora altro per i supplenti

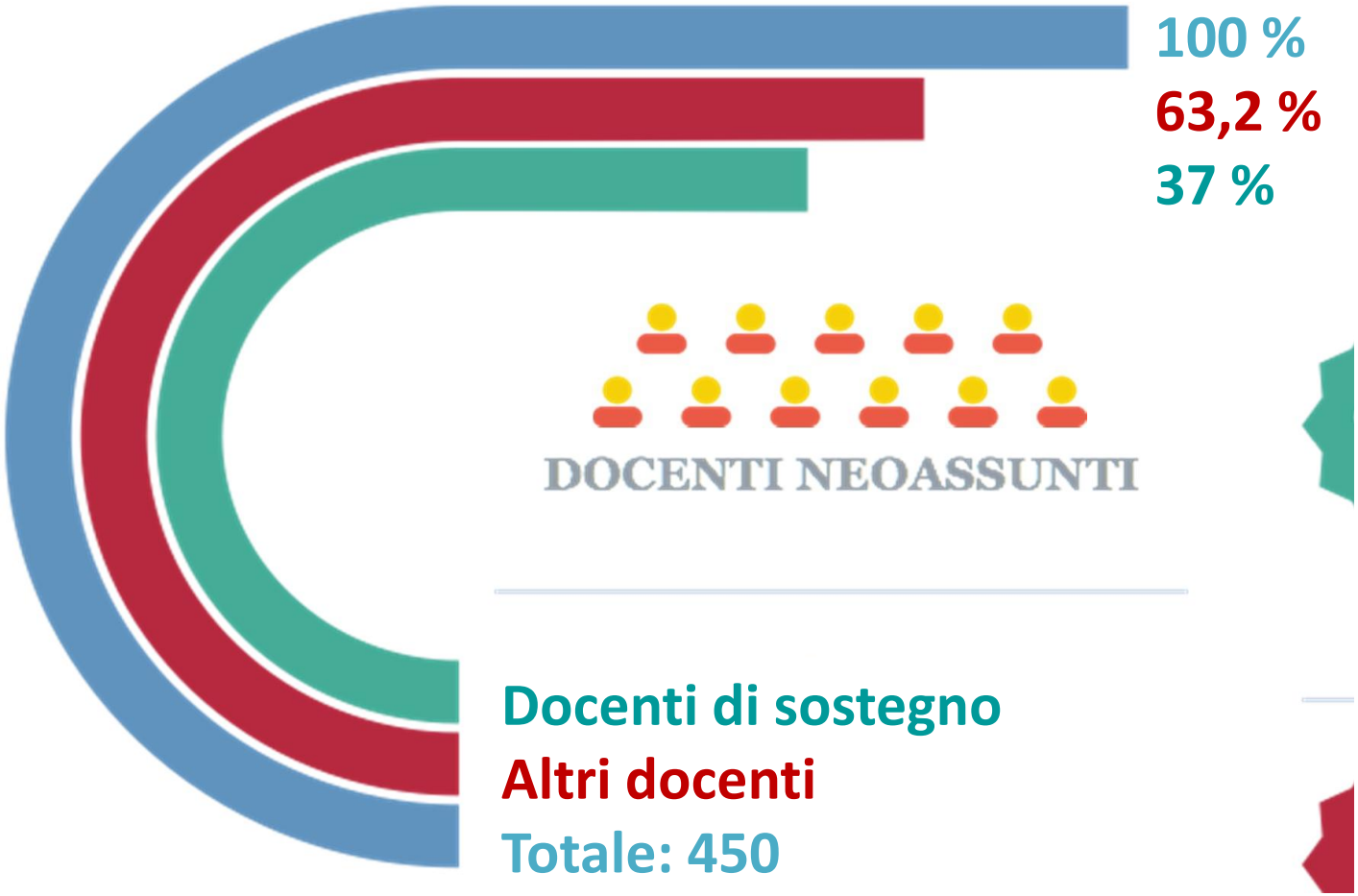
Su istanza dell'interessato e dietro specifica autorizzazione del dirigente dell‘ A.T. dove il neoassunto docente presta servizio come supplente, il periodo di prova può essere svolte anche secondo i seguenti criteri:

• la supplenza su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia o primaria;
• la supplenza su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado;
• per le classi di concorso, la supplenza è valida sullo specifico grado di istruzione e in considerazione della corrispondenza degli insegnamenti impartiti con gli insegnamenti relativi alla classe di concorso di immissione in ruolo;
• la supplenza su posto di sostegno è valida ai fini dello svolgimento del periodo di prova anche su posto comune e viceversa, nel medesimo ordine e grado di scuola.

L'attività di formazione, è comunque svolta con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo

I destinatari del piano di formazione
Provincia di Palermo

- **450 docenti neoassunti per l'a.s. 2016-2017**



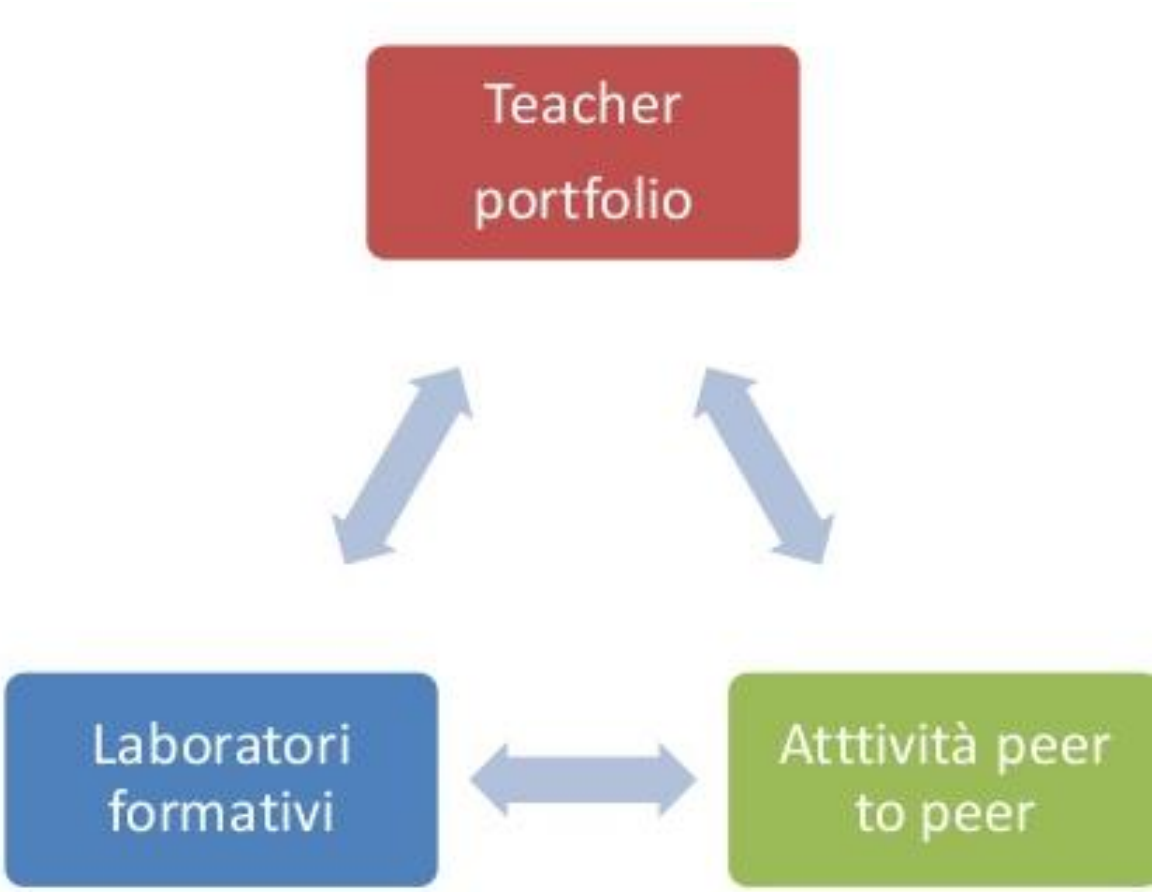
Il nuovo percorso dei neoassunti parte dall' accoglienza nella comunità professionale

Fin dall'inizio dell'anno scolastico i docenti neoassunti devono sentirsi accolti nella comunità professionale.

Ogni istituzione scolastica dovrebbe inserire nel PTOF azioni, tempi e strategie dedicate all'accoglienza del docente neoimmesso in ruolo.

Iniziative a livello regionale dovrebbero aiutare a condividere l'idea di sviluppo professionale, a costruire un clima positivo e, soprattutto, a far percepire la vicinanza dell'istituzione alla quotidianità del fare scuola

Il Focus del nuovo piano: dalla formazione alla professionalizzazione



L'alternanza

Tra saperi teorico-pratici

Tra ambienti formativi

Tra immersione e distanziamento

Costruzione del percorso
Documenti a sostegno

«Da dove vengo»	Il Curricolo formativo
«Dove sono, chi sono»	Il Bilancio di competenze 1 L'analisi dell'attività didattica
«Dove sto andando»	Il Bilancio delle competenze 2

Bilancio iniziale delle competenze

L'insegnante neoassunto traccia un bilancio delle competenze in forma di autovalutazione che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale

L'obiettivo è quello di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione per lo sviluppo professionale del docente

Bilancio delle competenze

Coinvolgere il soggetto nella ridefinizione della propria storia professionale in vista di una decisione che permetta di migliorare il personale livello di competenze

Modello Bilancio delle competenze iniziali

Un buon bilancio iniziale aiuta a….

- precisare gli elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor e del neo-assunto nella fase *Peer to peer* e nella elaborazione del portfolio;
- predisporre una documentazione didattica chiara e pertinente da inserire nel portfolio digitale, al fine di individuare i cambiamenti necessari a migliorare il proprio agire professionale;
- agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al Comitato di Valutazione, in ordine al percorso formativo e professionale del neo-assunto (art. 13, DM 850, 2015).

Tre aree di competenza

Area delle competenze relativa allinsegnamento (DIDATTICA)

Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (ORGANIZZAZIONE)

Area delle competenze relative alla propria formazione (PROFESSIONALITA')

Dal bilancio delle competenze iniziali al ……

Patto per lo sviluppo professionale del docente

•E’ un impegno etico-professionale (non ha natura giuridica)

•Mette “nero su bianco” gli impegni reciproci che legano il neoassunto e la nuova comunità di appartenenza

•E’ un atto di **co-costruzione** tra tutor e docente neoimmesso

• Impegna e stimola il neoassunto ad assumere un atteggiamento di ricerca e propensione all’innovazione

•Ripropone le tre aree di intervento del bilancio e mette a fuoco alcuni aspetti su cui porre l’attenzione nel corso del proprio lavoro

• Viene sottoscritto dal DS e dal neoimmesso

• Coinvolge neoimmesso, tutor e DS

Il nuovo percorso

Modello sperimentale di formazione in ingresso

Il percorso di formazione è articolato in quattro fasi

LE FASI DEL PERCORSO FORMATIVO

1.Incontri Informativi E Di Accoglienza	2.Laboratori Formativi Dedicati	3.Peer To Peer	4.Formazione On-Line
6 ore	12 ore	12 ore	20 ore

Totale 50 ore

1. Gli incontri informativi e di accoglienza

N. 2 incontri informativi e di accoglienza con i neo-immessi in ruolo, a livello provinciale

Il primo incontro è finalizzato a:

a. far conoscere le aspettative dell'amministrazione e della scuola nei confronti dei neo-assunti.
b. illustrare le modalità del percorso formativo e le opportunità di sviluppo professionale del docente connesse all'anno di formazione.

9 marzo 2017

Il secondo incontro è finalizzato alla:

- condivisione del lavoro svolto dai docenti e riflessione sui punti di forza dell'esperienza, sulle criticità e su eventuali proposte migliorative

27 aprile 2017

Totale 6 ore

2. I laboratori formativi dedicati

❖**Organizzazione di 4 laboratori formativi dedicati sul territorio della durata di 3 ore**

L'obiettivo è quello di potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche del docente, stimolare la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola

Totale 12 ore

TEMATICHE D.M. 850/2015

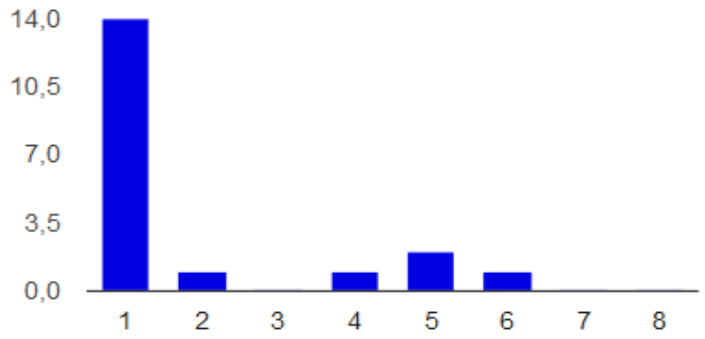
1. **bisogni educativi speciali e disabilità;**
2. **nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica;**
3. **contrasto alla dispersione scolastica;**
4. **gestione della classe e delle problematiche relazionali;**
5. **Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);**
6. **Orientamento e alternanza scuola-lavoro;**
7. **Inclusione sociale e dinamiche interculturali;**
8. **Buone pratiche di didattiche disciplinari.**

TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI

Dal monitoraggio svolto dalla nostra scuola nel mese di febbraio, distinto per ordini di scuola, sono emersi i seguenti risultati in merito alle vostre preferenze sulle otto tematiche

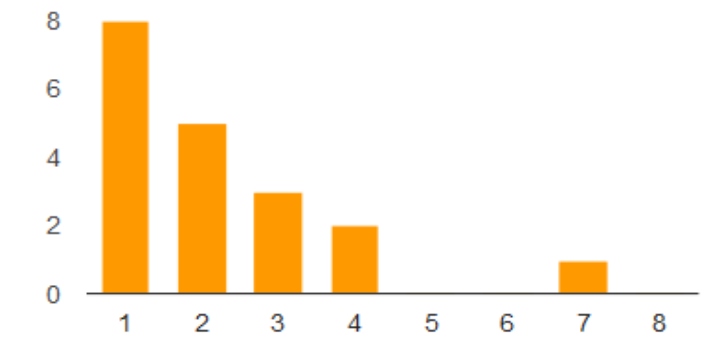
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola dell'infanzia

Bisogni educativi speciali e disabilità



maggiore interesse:	1	**14**	73.7%
	2	**1**	5.3%
	3	**0**	0%
	4	**1**	5.3%
	5	**2**	10.5%
	6	**1**	5.3%
	7	**0**	0%
minore interesse:	8	**0**	0%

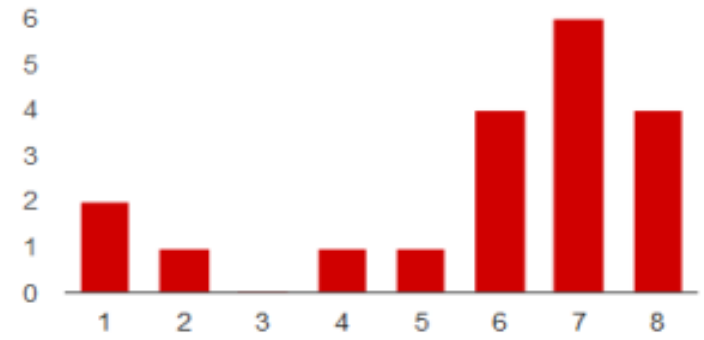
Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica



maggiore interesse:	1	**8**	42.1%
	2	**5**	26.3%
	3	**3**	15.8%
	4	**2**	10.5%
	5	**0**	0%
	6	**0**	0%
	7	**1**	5.3%
minore interesse:	8	**0**	0%

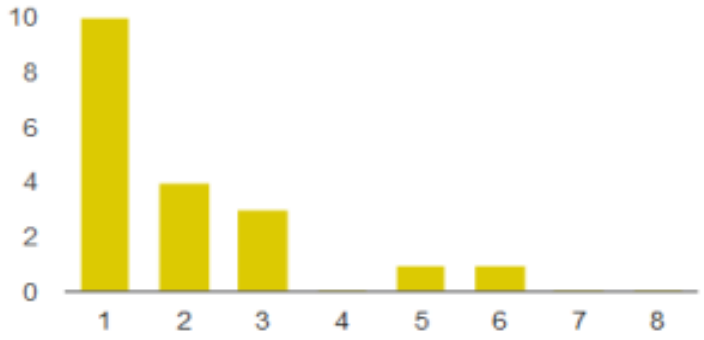
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola dell'infanzia

Contrasto alla dispersione scolastica



maggiore interesse:	1	**2**	10.5%
	2	**1**	5.3%
	3	**0**	0%
	4	**1**	5.3%
	5	**1**	5.3%
	6	**4**	21.1%
	7	**6**	31.6%
minore interesse:	8	**4**	21.1%

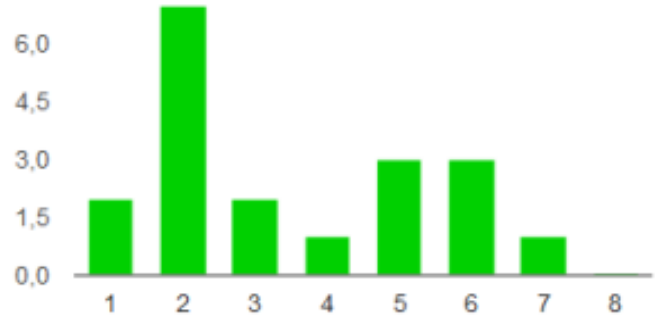
Gestione della classe e delle problematiche relazionali



maggiore interesse:	1	**10**	52.6%
	2	**4**	21.1%
	3	**3**	15.8%
	4	**0**	0%
	5	**1**	5.3%
	6	**1**	5.3%
	7	**0**	0%
minore interesse:	8	**0**	0%

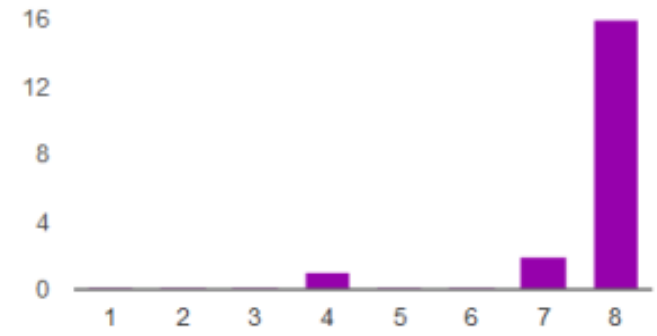
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola dell'infanzia

Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)



maggiore interesse:	1	**2**	10.5%
	2	**7**	36.8%
	3	**2**	10.5%
	4	**1**	5.3%
	5	**3**	15.8%
	6	**3**	15.8%
	7	**1**	5.3%
minore interesse:	8	**0**	0%

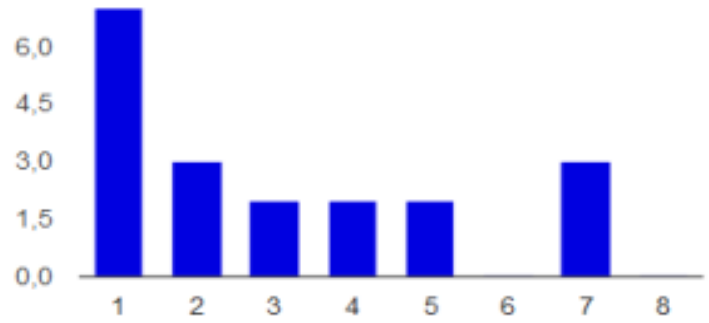
Orientamento e alternanza scuola-lavoro



maggiore interesse:	1	**0**	0%
	2	**0**	0%
	3	**0**	0%
	4	**1**	5.3%
	5	**0**	0%
	6	**0**	0%
	7	**2**	10.5%
minore interesse:	8	**16**	84.2%

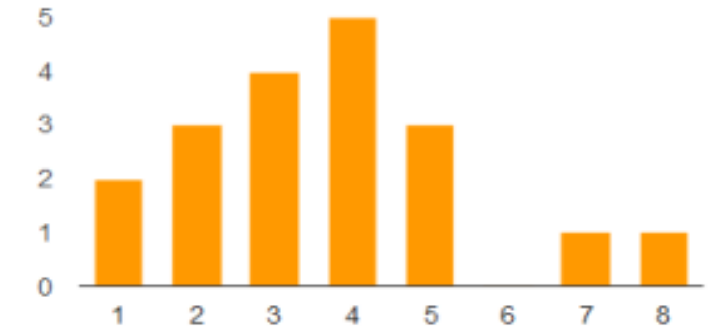
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola dell'infanzia

Inclusione sociale e dinamiche interculturali



maggiore interesse:	1	**7**	36.8%
	2	**3**	15.8%
	3	**2**	10.5%
	4	**2**	10.5%
	5	**2**	10.5%
	6	**0**	0%
	7	**3**	15.8%
minore interesse:	8	**0**	0%

Buone pratiche di didattiche disciplinari



maggiore interesse:	1	**2**	10.5%
	2	**3**	15.8%
	3	**4**	21.1%
	4	**5**	26.3%
	5	**3**	15.8%
	6	**0**	0%
	7	**1**	5.3%
minore interesse:	8	**1**	5.3%

TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola dell'infanzia

1. Bisogni educativi speciali e disabilità 74%

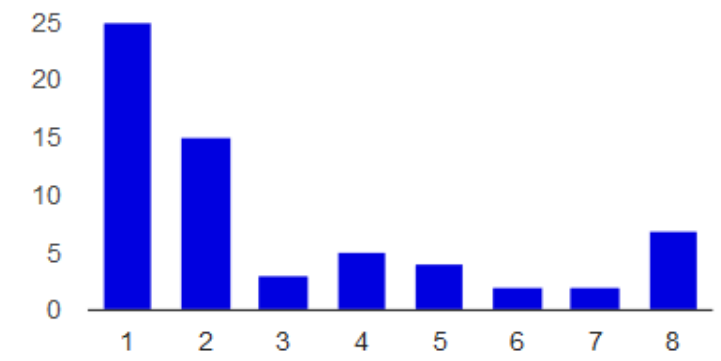
2. Gestione della classe e delle problematiche relazionali 53 %

3. Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica 42 %

4. Inclusione sociale e dinamiche interculturali 37 %

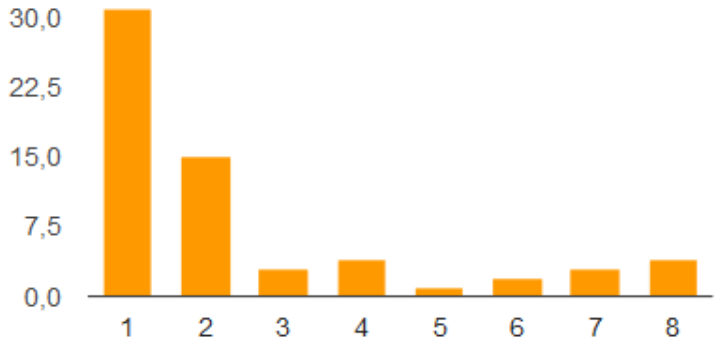
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Primaria

Bisogni educativi speciali e disabilità



maggiore interesse:	1	**25**	39.7%
	2	**15**	23.8%
	3	**3**	4.8%
	4	**5**	7.9%
	5	**4**	6.3%
	6	**2**	3.2%
	7	**2**	3.2%
minore interesse:	8	**7**	11.1%

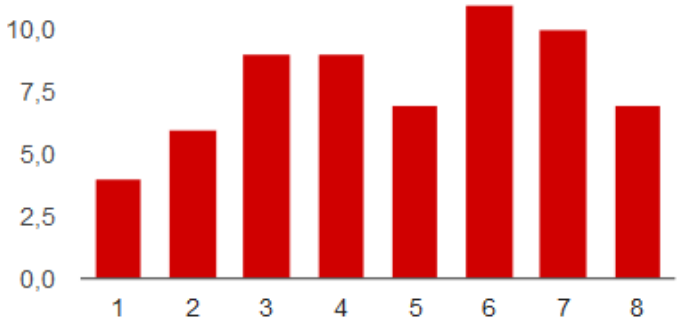
Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica



maggiore interesse:	1	**31**	49.2%
	2	**15**	23.8%
	3	**3**	4.8%
	4	**4**	6.3%
	5	**1**	1.6%
	6	**2**	3.2%
	7	**3**	4.8%
minore interesse:	8	**4**	6.3%

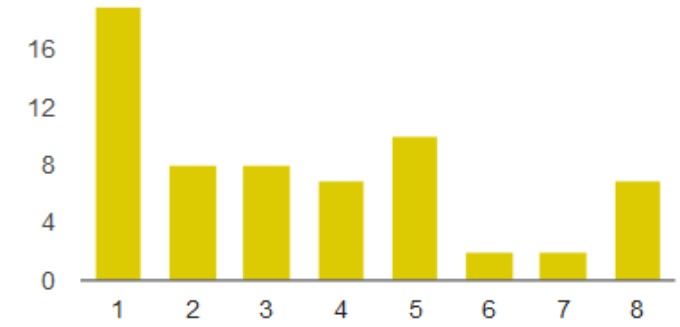
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Primaria

Contrasto alla dispersione scolastica



maggiore interesse:	1	**4**	6.3%
	2	**6**	9.5%
	3	**9**	14.3%
	4	**9**	14.3%
	5	**7**	11.1%
	6	**11**	17.5%
	7	**10**	15.9%
minore interesse:	8	**7**	11.1%

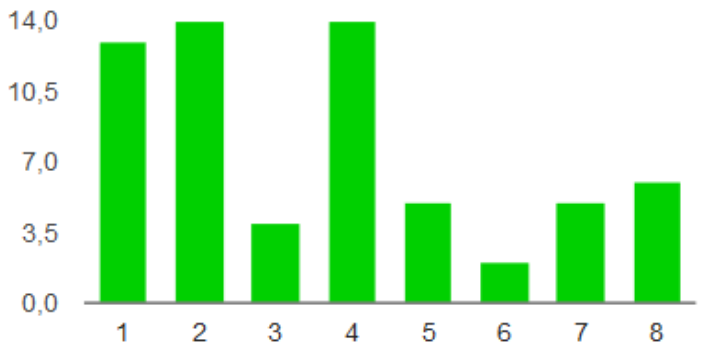
Gestione della classe e delle problematiche relazionali



maggiore interesse:	1	**19**	30.2%
	2	**8**	12.7%
	3	**8**	12.7%
	4	**7**	11.1%
	5	**10**	15.9%
	6	**2**	3.2%
	7	**2**	3.2%
minore interesse:	8	**7**	11.1%

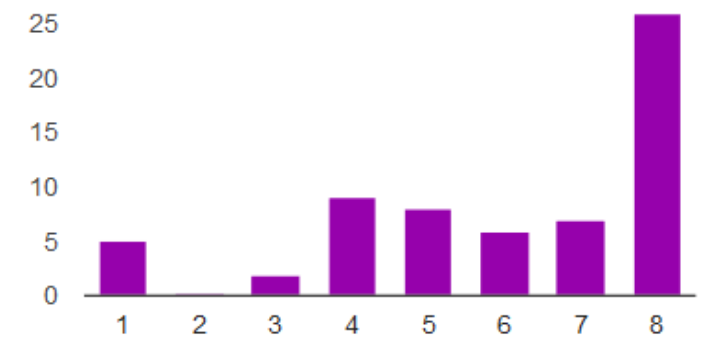
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Primaria

Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)



maggiore interesse:	1	**13**	20.6%
	2	**14**	22.2%
	3	**4**	6.3%
	4	**14**	22.2%
	5	**5**	7.9%
	6	**2**	3.2%
	7	**5**	7.9%
minore interesse:	8	**6**	9.5%

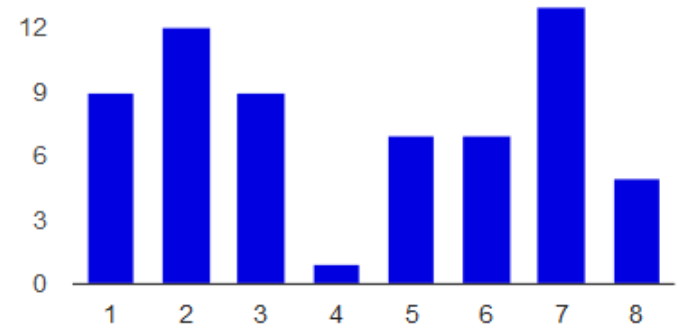
Orientamento e alternanza scuola-lavoro



maggiore interesse:	1	**5**	7.9%
	2	**0**	0%
	3	**2**	3.2%
	4	**9**	14.3%
	5	**8**	12.7%
	6	**6**	9.5%
	7	**7**	11.1%
minore interesse:	8	**26**	41.3%

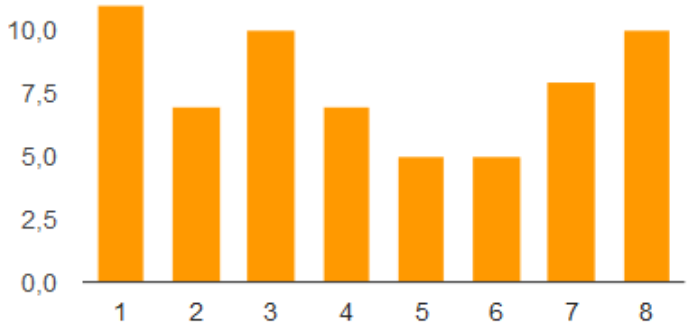
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Primaria

Inclusione sociale e dinamiche interculturali



maggiore interesse:	1	**9**	14.3%
	2	**12**	19%
	3	**9**	14.3%
	4	**1**	1.6%
	5	**7**	11.1%
	6	**7**	11.1%
	7	**13**	20.6%
minore interesse:	8	**5**	7.9%

Buone pratiche di didattiche disciplinari



maggiore interesse:	1	**11**	17.5%
	2	**7**	11.1%
	3	**10**	15.9%
	4	**7**	11.1%
	5	**5**	7.9%
	6	**5**	7.9%
	7	**8**	12.7%
minore interesse:	8	**10**	15.9%

TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Primaria

1. Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica 49 %

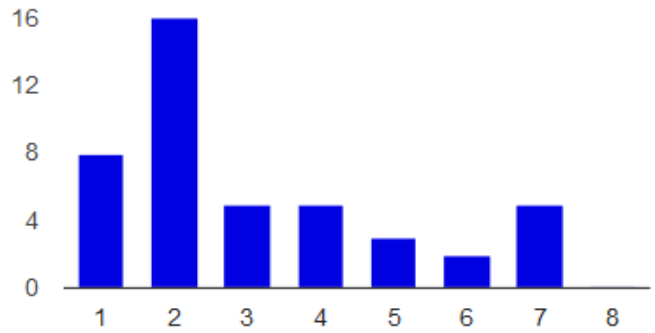
2. Bisogni educativi speciali e disabilità 40 %

3. Gestione della classe e delle problematiche relazionali 30 %

4. Valutazione didattica e valutazione di sistema 21 %

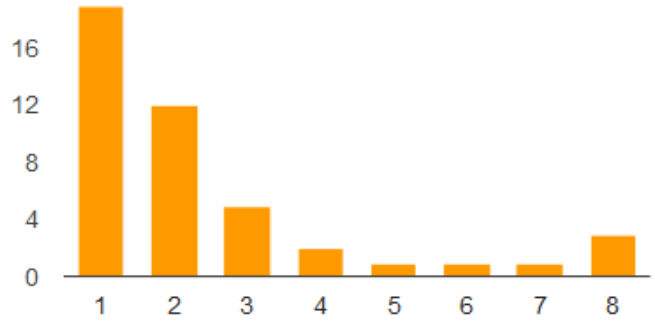
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria I grado

Bisogni educativi speciali e disabilità



maggiore interesse:	1	**8**	18.2%
	2	**16**	36.4%
	3	**5**	11.4%
	4	**5**	11.4%
	5	**3**	6.8%
	6	**2**	4.5%
	7	**5**	11.4%
minore interesse:	8	**0**	0%

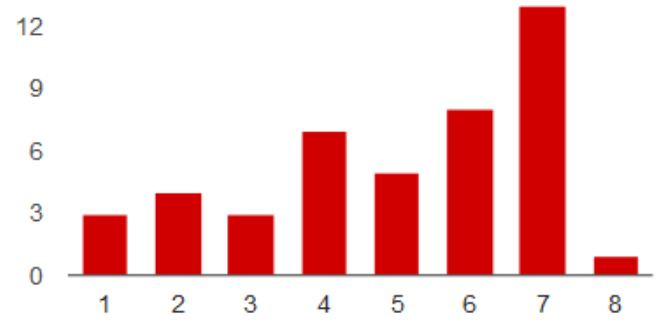
Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica



maggiore interesse:	1	**19**	43.2%
	2	**12**	27.3%
	3	**5**	11.4%
	4	**2**	4.5%
	5	**1**	2.3%
	6	**1**	2.3%
	7	**1**	2.3%
minore interesse:	8	**3**	6.8%

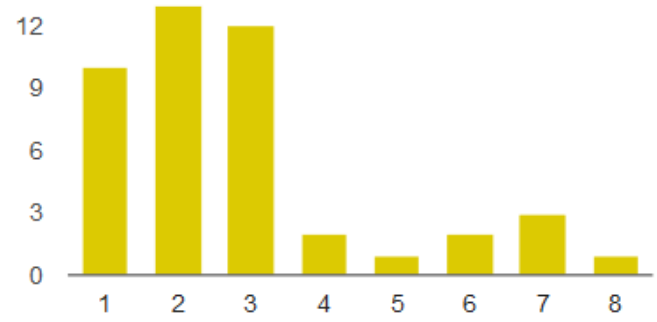
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria I grado

Contrasto alla dispersione scolastica



maggiore interesse:	1	**3**	6.8%
	2	**4**	9.1%
	3	**3**	6.8%
	4	**7**	15.9%
	5	**5**	11.4%
	6	**8**	18.2%
	7	**13**	29.5%
minore interesse:	8	**1**	2.3%

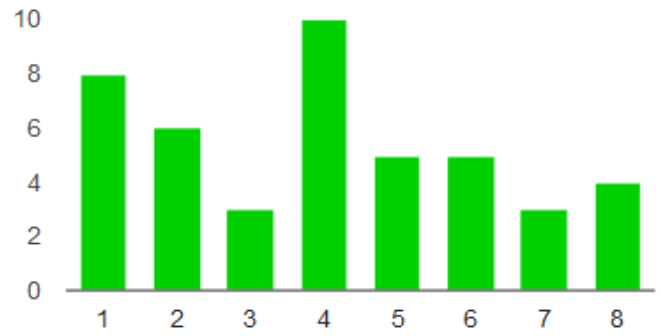
Gestione della classe e delle problematiche relazionali



maggiore interesse:	1	**10**	22.7%
	2	**13**	29.5%
	3	**12**	27.3%
	4	**2**	4.5%
	5	**1**	2.3%
	6	**2**	4.5%
	7	**3**	6.8%
minore interesse:	8	**1**	2.3%

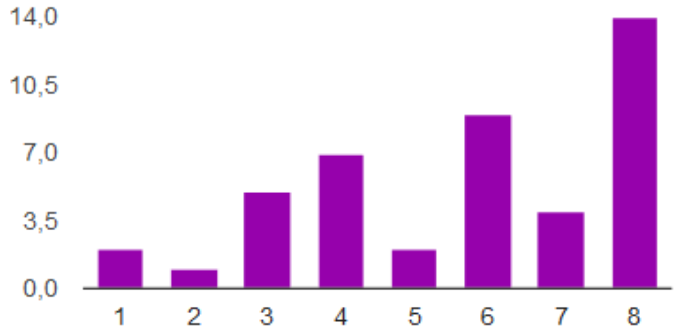
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria I grado

Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)



maggiore interesse:	1	**8**	18.2%
	2	**6**	13.6%
	3	**3**	6.8%
	4	**10**	22.7%
	5	**5**	11.4%
	6	**5**	11.4%
	7	**3**	6.8%
minore interesse:	8	**4**	9.1%

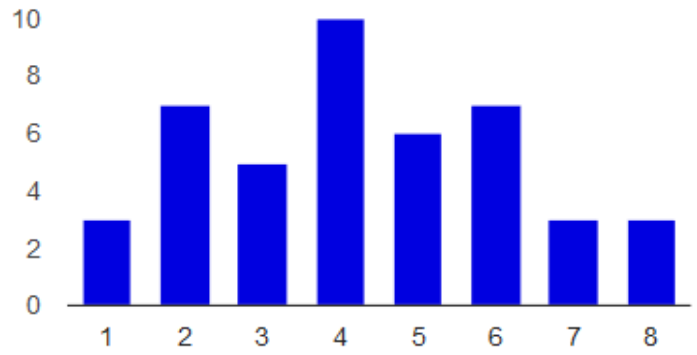
Orientamento e alternanza scuola-lavoro



maggiore interesse:	1	**2**	4.5%
	2	**1**	2.3%
	3	**5**	11.4%
	4	**7**	15.9%
	5	**2**	4.5%
	6	**9**	20.5%
	7	**4**	9.1%
minore interesse:	8	**14**	31.8%

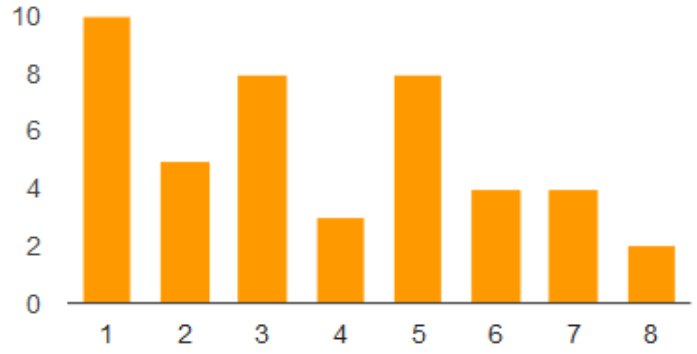
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria I grado

Inclusione sociale e dinamiche interculturali



maggiore interesse:	1	**3**	6.8%
	2	**7**	15.9%
	3	**5**	11.4%
	4	**10**	22.7%
	5	**6**	13.6%
	6	**7**	15.9%
	7	**3**	6.8%
minore interesse:	8	**3**	6.8%

Buone pratiche di didattiche disciplinari



maggiore interesse:	1	**10**	22.7%
	2	**5**	11.4%
	3	**8**	18.2%
	4	**3**	6.8%
	5	**8**	18.2%
	6	**4**	9.1%
	7	**4**	9.1%
minore interesse:	8	**2**	4.5%

TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria I grado

1. **Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica 43 %**

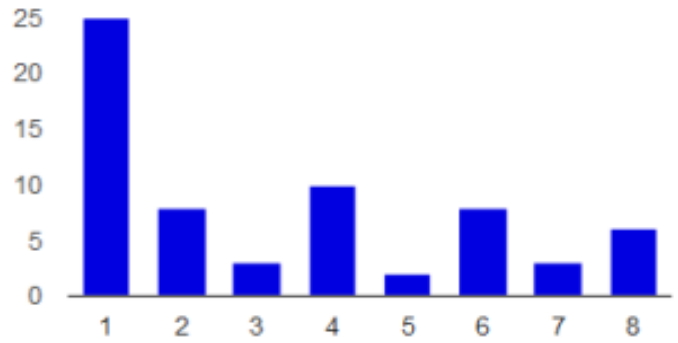
2. **Gestione della classe e delle problematiche relazionali 23 %**

3. **Buone pratiche di didattiche disciplinari 23 %**

4. **Bisogni educativi speciali e disabilità 18 %**

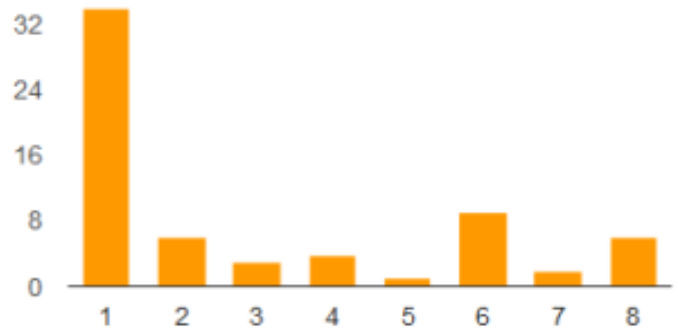
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria II grado

Bisogni educativi speciali e disabilità



maggiore interesse:	1	**25**	38.5%
	2	**8**	12.3%
	3	**3**	4.6%
	4	**10**	15.4%
	5	**2**	3.1%
	6	**8**	12.3%
	7	**3**	4.6%
minore interesse:	8	**6**	9.2%

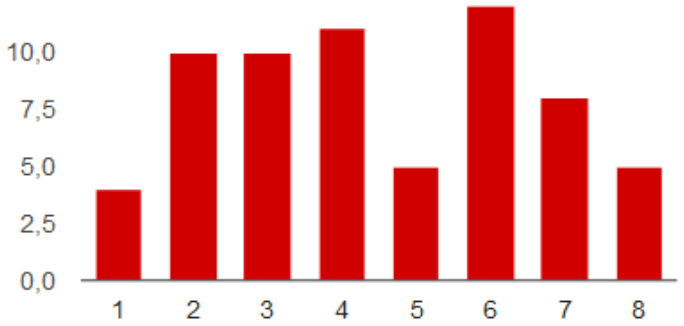
Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica



maggiore interesse:	1	**34**	52.3%
	2	**6**	9.2%
	3	**3**	4.6%
	4	**4**	6.2%
	5	**1**	1.5%
	6	**9**	13.8%
	7	**2**	3.1%
minore interesse:	8	**6**	9.2%

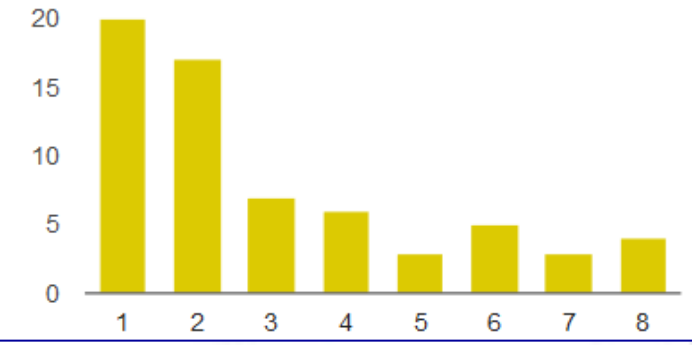
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria II grado

Contrasto alla dispersione scolastica



maggiore interesse:	1	**4**	6.2%
	2	**10**	15.4%
	3	**10**	15.4%
	4	**11**	16.9%
	5	**5**	7.7%
	6	**12**	18.5%
	7	**8**	12.3%
minore interesse:	8	**5**	7.7%

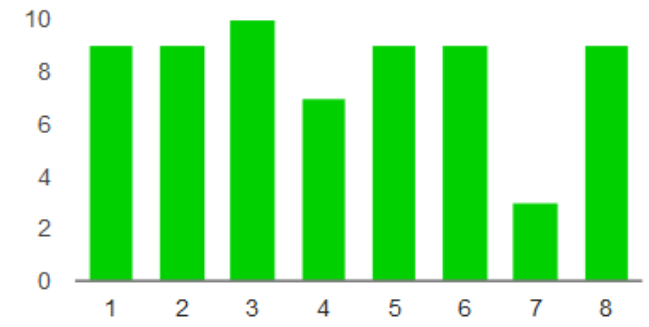
Gestione della classe e delle problematiche relazionali



maggiore interesse:	1	**20**	30.8%
	2	**17**	26.2%
	3	**7**	10.8%
	4	**6**	9.2%
	5	**3**	4.6%
	6	**5**	7.7%
	7	**3**	4.6%
minore interesse:	8	**4**	6.2%

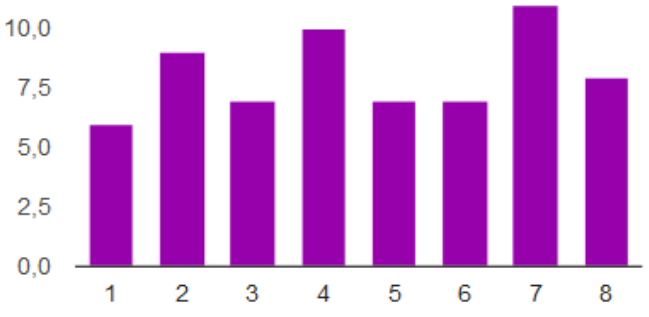
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria II grado

Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)



maggiore interesse:	1	**9**	13.8%
	2	**9**	13.8%
	3	**10**	15.4%
	4	**7**	10.8%
	5	**9**	13.8%
	6	**9**	13.8%
	7	**3**	4.6%
minore interesse:	8	**9**	13.8%

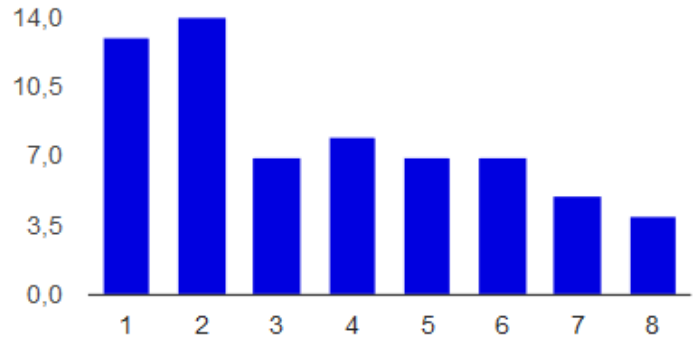
Orientamento e alternanza scuola-lavoro



maggiore interesse:	1	**6**	9.2%
	2	**9**	13.8%
	3	**7**	10.8%
	4	**10**	15.4%
	5	**7**	10.8%
	6	**7**	10.8%
	7	**11**	16.9%
minore interesse:	8	**8**	12.3%

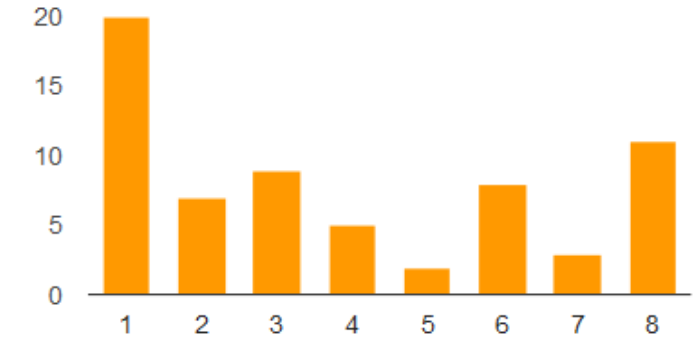
TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria II grado

Inclusione sociale e dinamiche interculturali



maggiore interesse:	1	**13**	20%
	2	**14**	21.5%
	3	**7**	10.8%
	4	**8**	12.3%
	5	**7**	10.8%
	6	**7**	10.8%
	7	**5**	7.7%
minore interesse:	8	**4**	6.2%

Buone pratiche di didattiche disciplinari



maggiore interesse:	1	**20**	30.8%
	2	**7**	10.8%
	3	**9**	13.8%
	4	**5**	7.7%
	5	**2**	3.1%
	6	**8**	12.3%
	7	**3**	4.6%
minore interesse:	8	**11**	16.9%

TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Scuola Secondaria II grado

1. Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica 52 %

2. Bisogni educativi speciali e disabilità 38 %

3. Gestione della classe e delle problematiche relazionali 31 %

4. Buone pratiche di didattiche disciplinari 31 %

TEMATICHE e ANALISI DEI BISOGNI
Laboratori formativi da attivare

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. bisogni educativi speciali e disabilità 74%
2. gestione della classe e delle problematiche relazionali 53 %
3. nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica 42 %
4. Inclusione sociale e dinamiche interculturali 37 %

SCUOLA PRIMARIA

1. nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica 49 %
2. bisogni educativi speciali e disabilità 40 %
3. gestione della classe e delle problematiche relazionali 30 %
4. Valutazione didattica e valutazione di sistema 21 %

SECONDARIA DI I GRADO

1.nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica 43 %
2. gestione della classe e delle problematiche relazionali 23 %
3. Buone pratiche di didattiche disciplinari 23 %
4. bisogni educativi speciali e disabilità 18 %

SECONDARIA II GRADO

1. nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica 52 %
2. bisogni educativi speciali e disabilità 38 %
3. gestione della classe e delle problematiche relazionali 31 %
4. Buone pratiche di didattiche disciplinari 31 %

LABORATORI FORMATIVI 36

1. nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica 9
2. bisogni educativi speciali e disabilità 9
3. gestione della classe e delle problematiche relazionali 9
4. Buone pratiche di didattiche disciplinari 5
5. Inclusione sociale e dinamiche interculturali 1
6. Valutazione didattica e valutazione di sistema 3

MATERIALI PROPEDEUTICI AI LABORATORI

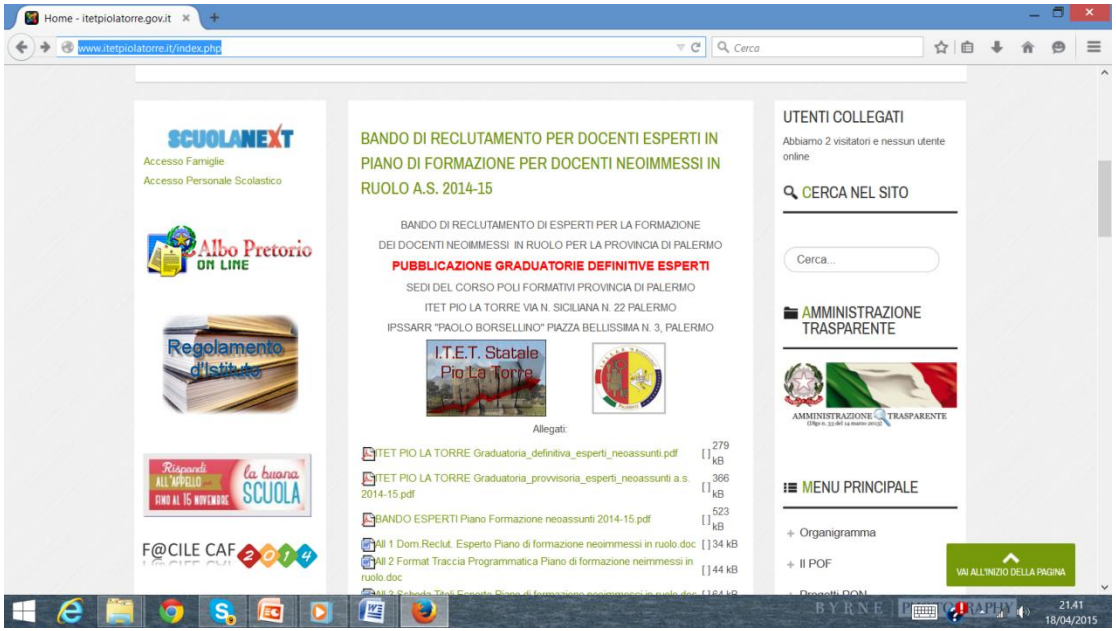
Le attività laboratoriali saranno centrate su studi di caso, sulla produzione di modelli, su costruzioni di strumenti di lavoro, etc…

Al fine di fornire le conoscenze teoriche di riferimento che sono propedeutiche alle attività laboratoriali, troverete sulla home page del sito della scuola, in area dedicata, documenti che sono stati forniti dagli esperti.

Bando esperti

E’ stato emesso dai due poli formativi della provincia di Palermo

un bando pubblicato sul sito della scuola



www.itetpiolatorre.gov.it

ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI DEDICATI

Totale corsisti per la Provincia di Palermo N. 450

Polo formativo PALERMO NORD ITET Pio La Torre **Totale corsisti N. 246**

Città di Palermo **scuole viciniore**

Paesi della Provincia **Alia – Altavilla – Altofonte - Bagheria – Belmonte M. – Bisacquino - Caltavuturo – Camporeale - Castelbuono – Casteldaccia – Castellana - Cefalù – Chiusa Sclafani – Ciminna – Corleone – Ficarazzi – Ganci – Lercara Friddi – Marineo – Misilmeri – Monreale – Piana – Pollina – San Cipirrello – S. G. Jato - S. Flavia – T. Imerese – Trabia – Valledolmo – Villabate - Villafrati**

SUDDIVISI IN 9 CORSI

ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI DEDICATI

9 CORSI SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia/Primaria N. 1 CORSO A

Scuola Primaria N. 3 CORSI B - C - D

Scuola Sec I grado N. 2 CORSI E - F

Scuola Sec II grado N. 3 CORSI G - H - I

CALENDARIO DEI LABORATORI DEDICATI

	20-mar	27-mar	03-apr	10-apr
A - Infanzia/Prim	BES 1	GEST 1	TIC 1	INCL
B – Primaria	TIC 1	VAL	GEST 1	BES 1
C – Primaria	VAL	TIC 1	BES 1	GEST 1
D – Primaria	GEST 2	BES 2	VAL	TIC 2
E - Sec I Grado	BES 2	GEST 2	TIC 2	Buone PR 1
F - Sec I Grado	Buone PR 1	TIC 2	BES 2	GEST 2
G - Sec II Grado	BES 3	Buone PR 1	GEST 3	TIC 3
H - Sec II Grado	GEST 3	TIC 3	Buone PR 2	BES 3
I - Sec II Grado	TIC 3	GEST 3	BES 3	Buone PR 2

3. Il “peer to peer”

Al docente, neoimmeso in ruolo, sarà stato già assegnato dal Dirigente Scolastico il tutor accogliente nella propria scuola di servizio, con approvazione da parte del Collegio, con funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale.

Il docente neoimmesso in ruolo, attraverso una pratica didattica accompagnata dal tutor accogliente , si eserciterà ad analizzare, con fini migliorativi e propositivi, gli aspetti culturali, didattici e metodologici della propria attività, attraverso forme di collaborazione e scambio tra colleghi.

3. Il “peer to peer”

In particolare, questa attività sarà svolta in forma di reciproca osservazione in classe:

- **3 ore di progettazione condivisa tra neoimmesso e tutor**
- **4 ore di osservazione del neoassunto nella classe del tutor**
- **4 ore di osservazione del tutor nella classe del neoassunto**
- **1 ora di verifica dell’esperienza**

L'obiettivo è quello di sviluppare competenze sulla conduzione della classe e sulle attività d'insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzioni di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti

Totale 12 ore

3. Il “peer to peer”

Compiti del tutor

1) **Co-costruzione del patto per lo sviluppo professionale**
2) **Guida alla documentazione e alla lettura dei prodotti**
3) **Coanalisi (esplicitare e fare esplicitare la pratica didattica)**

Il tutor funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei TFA

Totale 12 ore

3. Il “peer to peer” – L’osservazione in classe

Non si tratta di mettere in scena attività particolari per colpire chi osserva, ma di condividere pratiche didattiche normali

Accompagnare il neoassunto a capire cosa sta facendo

E’ una riflessione sui passaggi-chiave dell’azione didattica

E’ necessario un accordo preventivo per concordare tempi, modalità, strumenti.

Griglia di osservazione

4. La formazione on line

In questa fase il docente organizza, in via sperimentale anche attraverso strumenti open source, un proprio spazio on-line dove raccogliere le sue esperienze e le competenze maturate anche a seguito della formazione, la documentazione utile alla propria attività di servizio correlata ai bisogni della scuola.

Il docente inoltre utilizzerà questo momento per:

- **primi contatti con le comunità di pratiche professionali on-line**
- **partecipazione a forum di discussione tematici**
- **accesso a risorse didattiche e metodologiche disponibili in rete, utili per le proprie attività di servizio.**

Totale 20 ore

La piattaforma on line

L'ambiente on line è già disponibile al seguente indirizzo

http://neoassunti.indire.it/2017/

In piattaforma sono presenti:

- **una guida all'utilizzo del servizio**
- **Video esplicativi**
- **Questionari**
- **Portfolio**

Formazione on line

Accompagna tutto il percorso dei neoassunti e consente al docenti di:

- **Elaborare due sessioni didattiche**
- **Elaborare un proprio portfolio professionale**
- **Rispondere a questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo**
- **Consultare materiali di studio, risorse didattiche e siti web dedicati**

L'obiettivo è quello di stimolare l'analisi e la riflessione sul percorso formativo del docente neoassunto al fine di migliorare la sua capacità di progettazione, di realizzazione e di valutazione delle attività didattiche

e-LEARNING

Sessione didattica: 3 fasi

Progettazione

Testo-progettazione in cui si esplicita come si prevede che si svolga la sessione. Non solo quindi obiettivi e tipologie di attività ma la struttura.
Domande guida.

Azione in classe

Documentazione dell'attività ovvero inserire:

1. Materiali predisposti dal docente;
2. Materiali raccolti durante la lezione (foto, video)
3. Materiali prodotti dagli studenti.
4. Materiali grigi (osservazione a caldo di doc, tutor).

Costruire una narrazione con strumento digitale.

Riflessione

Analisi a posteriori del percorso in cui confrontando l'agito e il progettato si individuano le attività che hanno funzionato e quelle in cui sono emersi problemi.
Identificazione delle cause e di possibili rinforzi o strumenti correttivi.

La piattaforma on line
Questionari

In piattaforma sono disponibili N. 4 questionari:

1) **Q1 - Questionario di rilevazione di informazioni sulla fase degli incontri di accoglienza e conclusivo**
2) **Q2 – Questionario di rilevazione di informazioni sulla fase dei laboratori formativi dedicati**
3) **Q3 – Questionario di rilevazione di informazioni sulla fase del peer to peer**
4) **Q4 – Questionario di rilevazione del gradimento (utilità e usabilità dell'ambiente tecnologico) sulla fase on line**

Portfolio sperimentale
Riassumendo……..

1) **Una sintetica ricostruzione del curriculum formativo del docente**
2) **Autovalutazione iniziale (Bilancio delle competenze Iniziale)**
3) **La documentazione di due sessioni didattiche, possibilmente oggetto di progettazione/osservazione della fase Peer to peer**
4) **Una riflessione professionale attraverso la compilazione del Bilancio di competenze finali**
5) **Questionari**

Bilancio delle competenze finale

Registra il cambiamento rispetto al Bilancio iniziale

Rilancia l'autoprogettazione professionale

Favorisce una continuità nella formazione in servizio (bonus) e un'integrazione nel progetto dell'istituzione scolastica

Bisogni formativi futuri

Si compila al termine dell'anno di prova , vuole sostenere il docente nell'individuazione di quei contenuti formativi, tra quelli proposti nel Piano, coerenti con i propri bisogni.

Contribuisce a chiarire i bisogni formativi e a stimolare l'attivazione, a livello di sistema, di azioni formative future coerenti con i propri bisogni.

Bisogni formativi futuri

Trae spunto dal piano della formazione docenti 2016-19 e interroga il neoassunto sui bisogni formativi ricadenti nelle 9 aree tematiche del piano suddivise in:

a) **Competenze di sistema**
b) **Competenze per il 21° secolo**
c) **Competenze per una scuola inclusiva**

Indicazioni bisogni formativi

La piattaforma on line
Portfolio sperimentale

Completato il portfolio si generano due documenti:

1) **Un documento formato pdf che raccoglierà le parti del Portfolio formativo compilato dal docente**
2) **Un documento in formato multimediale che raccoglierà la documentazione prodotta dal docente a sostegno del percorso**

Questi materiali verranno presentati al Comitato di valutazione della scuola di servizio e costituiranno la base per il colloquio di completamento dell'anno di prova.

Non dovrà essere prodotta alcuna altra relazione o tesina

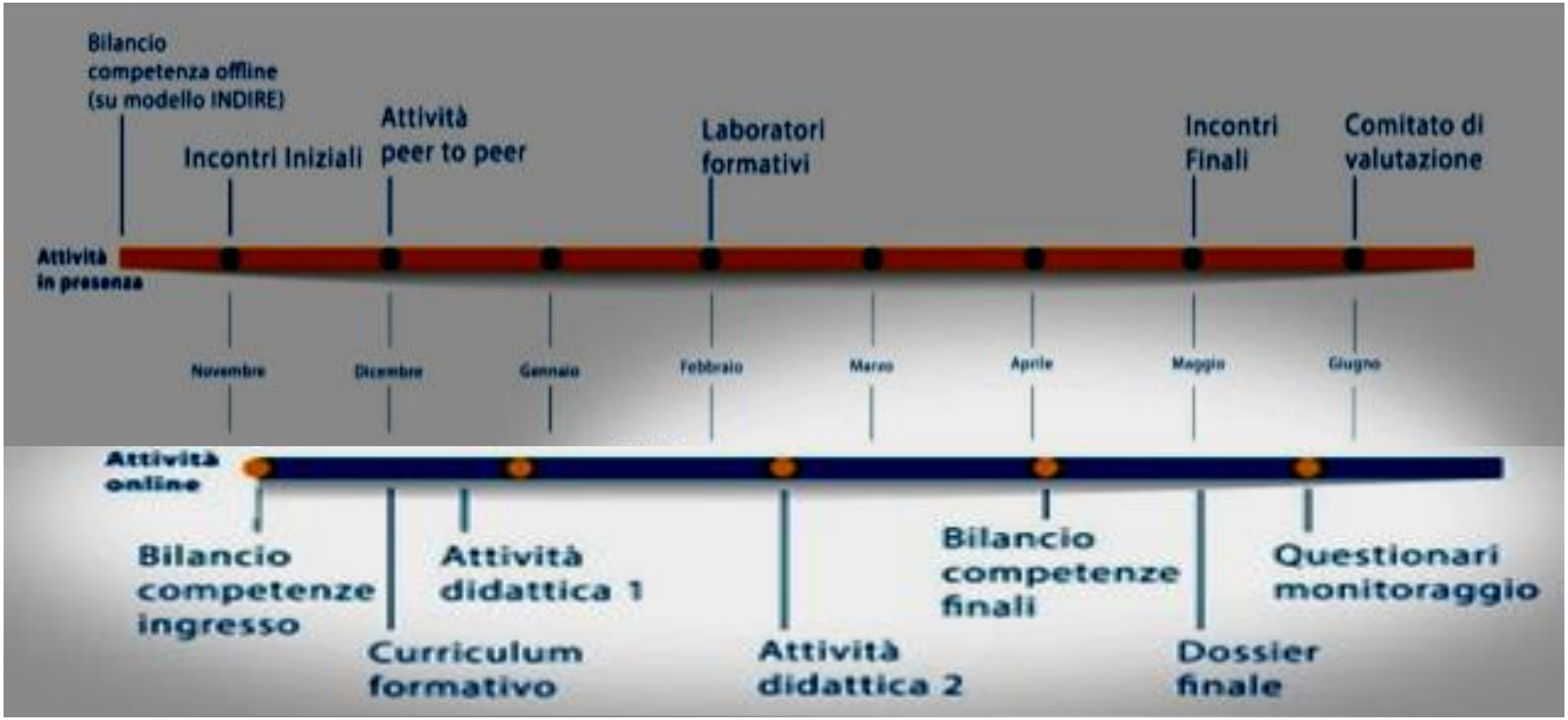
La piattaforma on line
Tutor accogliente e scuole polo

Completato il percorso formativo del docente neoimmesso, il tutor accogliente dovrà accedere alla stessa piattaforma e compilare un questionario nel quale viene esplicitata l'attività di tutoring svolta e stampare un attestato che dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico.

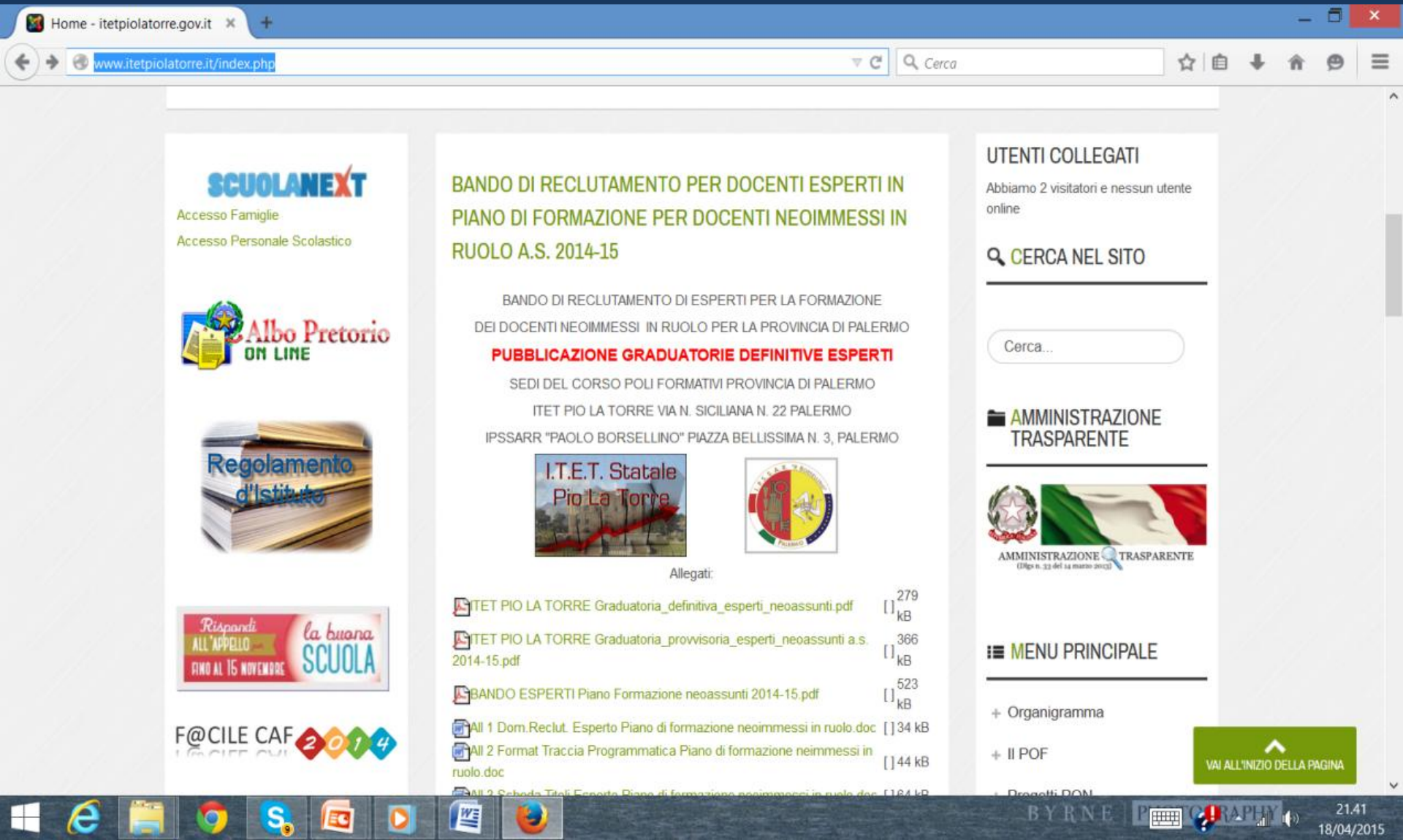
Anche i Dirigenti scolastici delle scuole polo dovranno compilare un report informativo sul percorso.

I dati raccolti dai questionari verranno elaborati e resi pubblici al fine di identificare punti di forza e di debolezza per intraprendere azioni correttive di miglioramento del sistema per gli anni successivi.

Cronoprogramma



Area materiali



Indicazioni finali

Nella fase conclusiva del percorso, prima dell'incontro finale, pubblicherò nell'area dedicata un link ad un questionario di monitoraggio finale.

Invito tutti a compilarlo. E' in forma anonima e permetterà in occasione dell'incontro conclusivo di evidenziare punti di forza e di debolezza del percorso.

Indicazioni finali

Tutor a sostegno dei laboratori formativi

Prof. Nicola Pizzolato

Assistente Tecnico

Sig. Giuseppe Perricone

Grazie dell'attenzione